

# LA FAMIGLIA ROMANA

Insieme di persone sottomesse al **capofamiglia** per

NATURA

Discendenti naturali (figli, altri discendenti maschi)

- Dipendevano economicamente dal capofamiglia;
- Acquistavano capacità politica al raggiungimento della maggiore età;
- Subivano il potere assoluto del capofamiglia il quale poteva: punirli con la morte, venderli come schiavi e decidere il loro matrimonio.

Si crearono atti di ribellione che comportarono sempre una severa punizione dei "figli ribelli".

Per "aut iure" (PER DIRITTO)

Mogli del capofamiglia e dei suoi discendenti; discendenti adottivi.

Del gruppo familiare facevano parte anche gli schiavi che acquistavano la libertà solo se concessa dal capofamiglia.



# MATRIMONIO

Il matrimonio poteva essere solamente monogamico, anche se poteva avvenire tramite varie cerimonie:

Confarreatio

Cerimonia nuziale più solenne, in cui gli sposi spezzano una focaccia di farro in segno della loro futura vita.

Coemptio

Atto di compravendita; la donna viene ceduta al marito in presenza di un personaggio con una bilancia sulla quale veniva messo un prezzo simbolico.

Usus

Dopo un anno di convivenza l'uomo acquistava i diritti di marito e la donna i doveri di moglie.



Divisione della focaccia di farro



# DIVORZIO



Il divorzio poteva essere chiesto solo dal marito e solo in presenza di validi motivi, quali:

Adulterio commesso dalla moglie.

Aborto deciso dalla moglie senza consenso del marito.

Sottrazione delle chiavi della cantina.

In cantina si trovava il vino che le donne non dovevano bere.

Se l'uomo chiedeva il divorzio in assenza di uno di questi motivi era soggetto al pagamento di una multa.



# RELIGIONE ROMANA

I romani adoravano la famiglia divina, a capo della quale vi era Giove.

Altri dèi erano Giunone (moglie di Giove – matrona per eccellenza), Vesta (dea del focolare domestico), Minerva e Marte (inizialmente dio della vegetazione poi dio guerriero e militare).

Gli dèi greci non avevano un'esistenza autonoma: non litigavano, non combattevano, non avevano storie d'amore.

Gli dèi più importanti avevano forma antropomorfa ed accanto da essi esistevano anche i Lari e i Penati.

I romani erano più interessati al rapporto tra la comunità umana e le forze divine e magiche a cui si relazionava, piuttosto che alle vicende degli dèi.

La religione romana era quindi basata su pratiche di culto collegate a momenti di vita quotidiana.



# “RELIGIONE – POLITICA”



La religione veniva considerata come un dovere politico che il cittadino era tenuto ad osservare.



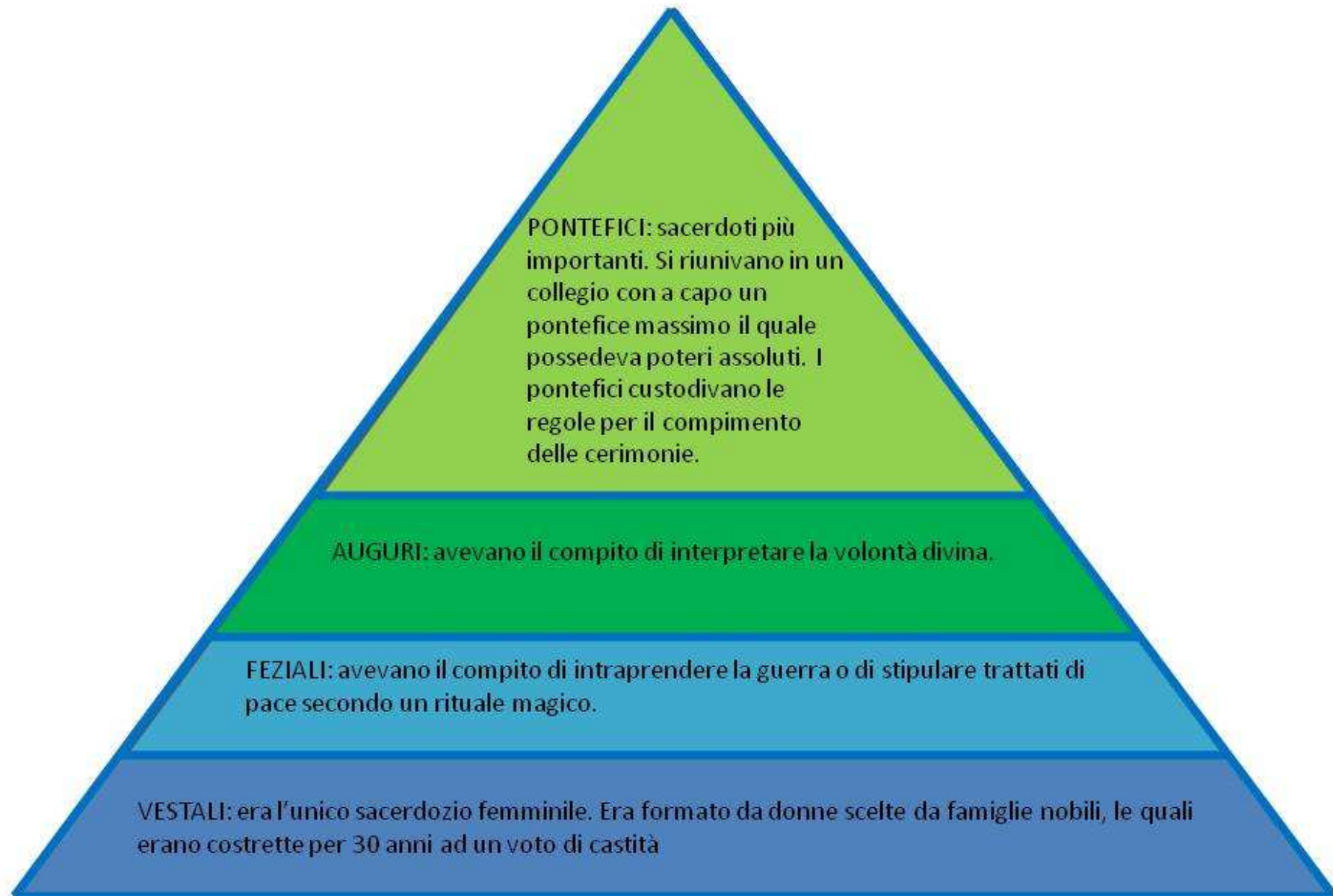
Il sacerdozio era quindi una carica pubblica. Il re rivestiva la carica di capo militare – politico e allo stesso tempo la carica di sacerdote, capo del culto pubblico.



Ogni comportamento criminale veniva severamente punito e i sacrifici venivano visti come segni di purificazione della città dal male.



# SACERDOZI



**MATRIMONIO MONOGAMICO** = matrimonio che prevede l'unione di un solo uomo con una sola donna. Il matrimonio monogamico è la tipologia di matrimonio presente attualmente in Italia.



Entità dotate di forza immateriale e magica che si manifestavano attraverso oggetti e atti di vita quotidiana. Queste entità prendevano il nome di **LARI** e **PENATI**; i primi erano i protettori del focolare e i secondi i protettori della famiglia.



Laro di bronzo del I secolo



Giove



Giove e  
Giunone



Marte



Minerva



Vesta



THE GIUSTINIANI HESTIA.  
(Rome, now in the Torlonia Museum.)  
(In the original the left hand is nearer the shoulder; the forefinger modern.)